

Episodio di Gargallo, Carpi, 29.01.1945

Nome del Compilatore: Daniel Degli Esposti

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Gargallo	Carpi	Modena	Emilia Romagna

Data iniziale: 29 gennaio 1945

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Ones Chiletto: nato a San Prospero (MO) il 17 settembre 1921, figlio di Silvio e Annunziata Oscari, residente a San Prospero, tipografo, partigiano. Subito dopo l'8 settembre si adopera per contrastare l'occupazione tedesca e la riscossa fascista della RSI. Il 22 settembre 1943 entra nel movimento partigiano che dà vita ai GAP della pianura: fa parte della costituenda Brigata "Remo" e prende il nome di battaglia "Paolo". Comandante del Quarto Settore, attivo nella zona di San Prospero, partecipa a diverse azioni di sabotaggio. Nella seconda metà di gennaio del 1945 comanda un gruppo di gappisti nell'assalto a un reparto di soldati tedeschi: l'arrivo dei rinforzi costringe i partigiani alla ritirata, ma Chiletto rimane ferito ed è catturato dai nemici. Dopo lunghe torture, viene fucilato a Gargallo il 29 gennaio 1945. Ha ricevuto una Medaglia d'Argento al Valor Militare alla Memoria.*

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Nessuno.

Descrizione sintetica

Nella seconda metà di ottobre del 1944 le prospettive dell'insurrezione generale alimentano le speranze della Resistenza modenese, ma i soldati tedeschi e i fascisti più intransigenti non smettono di alimentare le difese della Linea Gotica e di assestare colpi all'organizzazione partigiana. Le Brigate Nere e i militi della RSI non cessano l'attività di spionaggio e i tentativi di infiltrazione nella rete della Resistenza e trasformano ogni possibilità di accesso alle informazioni sui "ribelli" in un'occasione di vendetta nei confronti dei "traditori" dell'Italia fascista. Nella "Bassa" modenese i preparativi per l'insurrezione s'intrecciano alla consueta attività dei GAP e delle SAP, ma nella seconda decade di novembre il Proclama del Generale Alexander invita i partigiani a rinviare la marcia di avvicinamento alle città e restituisce fiducia alle forze nazi-fasciste. Nella seconda metà di gennaio del 1945 comanda un gruppo di gappisti nell'assalto a un reparto di soldati tedeschi: l'arrivo dei rinforzi costringe i partigiani alla ritirata, ma Chiletto rimane ferito ed è catturato dai nemici. Dopo lunghe torture, Ones Chiletto viene fucilato a Gargallo il 29 gennaio 1945. Ha ricevuto una Medaglia d'Argento al Valor Militare alla Memoria.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione.

Violenze connesse all'episodio:

Sevizie e torture

Tipologia:

Rappresaglia per l'attacco partigiano al reparto tedesco

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Secondo la bibliografia citata, i responsabili sono tedeschi non meglio specificati.

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Autori delle uccisioni (si vedano le note sui presunti responsabili).

- 160 militi della GNR di Modena, rinforzati da un reparto di Bologna, con 10 ufficiali.
- 70 soldati del 42° Battaglione Provinciale con 4 ufficiali.

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

GNR, 633° Comando Provinciale – Segnalazione di fatti e avvenimenti: 30 gennaio 1945, in ASMO CAS (1946) – Nespoli, Piva, Galli, Sacchetti e altri – CAS MO.

“[Il 29 gennaio 1945] viene effettuata una operazione di rastrellamento in località Ganaceto - Gargallo. Partecipano all'operazione 160 militi della GNR di Modena; rinforzati da un reparto di Bologna, con 10 ufficiali e 70 soldati del 42° Battaglione Provinciale con 4 ufficiali. Sono stati rastrellati 156 civili di cui 49 sono stati trattenuti. Durante le operazioni di rastrellamento sono stati uccisi due disertori che non avevano obbedito all'ordine di fermarsi di una pattuglia della GNR”.

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Ones Chiletto è ricordato da un cippo eretto nel luogo della fucilazione, in via Beghetto a Gargallo.

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Ones Chiletto ha ricevuto una Medaglia d'Argento al Valor Militare alla Memoria.

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Ermanno Gorrieri, La repubblica di Montefiorino, Bologna, Il Mulino, 1970.

Claudio Silingardi, Una provincia partigiana, Milano, Franco Angeli, 1998.

Ilva Vaccari, Dalla parte della libertà, Santa Sofia di R., Stab. Tip. dei Comuni per COOP Estense, 1999, pag. 598.

Fonti archivistiche:

Sitografia e multimedia:

Altro:

--

V. ANNOTAZIONI

La riapertura delle indagini d'archivio e la consultazione capillare dei documenti relativi alle formazioni impegnate nella difesa del fronte appaiono opportune e inevitabili per il miglioramento delle informazioni fornite in questa scheda: le fonti si contraddicono sia sul numero delle vittime, sia sulle modalità della loro morte.

VI. CREDITS

Istituto Storico della Resistenza di Modena
Daniel Degli Esposti